



Trieste, 30 marzo 2022

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo 2021 dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia ha preso in esame il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e redatto dallo Studio professionale incaricato. Ha preso atto che il rendiconto è puntuale nella sua esposizione analitica, sia nella parte entrate-uscite sia in quella patrimoniale, riconoscendo altresì che l'attenta stesura dei bilanci di competenza e di cassa è stata possibile, come in passato, anche grazie alla scrupolosa tenuta della prima nota da parte del Personale amministrativo-contabile e alla costante supervisione del Tesoriere.

Anche in questo esercizio, il rendiconto si chiude con un consistente avanzo di gestione pari a 21.941 euro, dovuto a una serie di economie e di minori spese sostenute nell'anno in esame, riguardanti fra l'altro la partecipazione a organismi collegiali e l'attività del consiglio di disciplina, nonché il funzionamento degli uffici periferici di Udine e Pordenone. La liquidità, invece, è di 187.955 euro, suddivisa in fondo cassa per 298 euro e depositi in conti correnti bancari per 187.657. Tra le voci attive figurano gli incassi per quote Albo di competenza pari a 242.679 euro, aggi su quote per 16.623, diritti vari e cessioni di tessere professionali per 11.880, sopravvenienze attive e plusvalenze per 7.014 euro. Non risultano, invece, indicati contributi, poiché quelli percepiti nel 2021 sono stati portati direttamente in deduzione alle relative spese. Per quanto riguarda, in particolare, la formazione obbligatoria va comunque osservato che, a fronte di una spesa documentata di 25.992,35 euro, il Cnog ha erogato 26.307,37 con una sopravvenienza attiva di 314,02 euro.

Tra le uscite si segnalano 47.476 euro quali spese amministrative e di gestione della sede centrale di Trieste, leggermente aumentate rispetto all'anno precedente, cui vanno aggiunte quelle relative agli uffici periferici di Udine e Pordenone pari a 2.760 euro. Le spese per il personale dipendente sono salite a 70.089 euro, comprensive di oneri, e quelle per l'attività del Consiglio regionale ammontano a 4.215. Tra le voci di spesa da sottolineare, poi, quelle riguardanti le quote destinate al Consiglio nazionale dell'Ordine pari a 87.702 euro, le spese per consulenza pari a 10.888, le quote di ammortamento per 1.938, l'Irap per 4.868 e le spese per il citato Consiglio di



ORDINE DEI GIORNALISTI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

disciplina per 2.172 euro, mentre le uscite per convegni e corsi sono di 2.075. Le sopravvenienze passive sono, invece, pari a 12.615 euro, delle quali larga parte è rappresentata da quote sociali ormai pressoché inesigibili in quanto risalenti ad annualità pregresse. La situazione economica, pertanto, si chiude su 256.255 euro per quanto riguarda le passività e su 278.196 per quanto si riferisce alle entrate, tanto che il risultato di gestione assomma al già ricordato avanzo di 21.941 euro.

Lo stato patrimoniale registra, invece, 285.817,91 euro nel saldo delle attività e 263.876,83 in quello delle passività, evidenziando dunque il medesimo utile del periodo. Ancora all'attivo figurano immobilizzazioni materiali per 70.158 euro e immateriali per 12.339, cui vanno sottratti i fondi di ammortamento per 77.808, pertanto con un netto di 4.689 euro. Quindi, fra i crediti, da segnalare 6.000 euro per quote: non è una cifra di particolare rilievo, tuttavia si invita la base associativa alla puntualità nella rimessa di quanto dovuto, che ormai avviene esclusivamente tramite il sistema Pago Pa della Pubblica Amministrazione. I crediti verso terzi assommano a 9.199 euro, per cui i crediti nel loro complesso salgono a 15.199 euro. Per quanto riguarda, invece, le passività da registrare i 122.001 euro del fondo sociale, posta che forma il totale del patrimonio netto, e i 19.759 del trattamento di fine rapporto per il personale dipendente, mentre i debiti verso diversi ammontano a 44.412 euro. Sulla base di queste risultanze, il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto al Presidente, al Tesoriere, al Consiglio direttivo e al Personale amministrativo-contabile di aver attuato, con l'assistenza dello Studio professionale incaricato, una oculata gestione, per cui invita l'Assemblea generale ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 nelle forme espresse, come pure l'annessa situazione patrimoniale.

Letto, approvato e sottoscritto

Giuseppe Longo

Stefano Bizzi

Gianfranco Terzoli